…ZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: …te a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, …pediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il …o" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spediti one due volta …rno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. …gno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della …ia città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.35.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Mercoledì 12 Maggio 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. — N. 12170

…nche il fronte russo sulla Nida è scosso dalla vittoria austro-ungarica

Una nuova battaglia fra il Dnjester e il Pruth - I combattimenti nel settore di Lilla

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

…ussi abbandonano il fronte sulla Nida

…tinua l'inseguimento dei corpi battuti

…IENNA 11 (Corr. Bureau). Si comuni… ufficialmente: 11 maggio 1915, mez…

…ei combattimenti degli ultimi due …ni le nostre truppe spezzarono la li… di battaglia russa presso Debica. Con le forti forze russe combattenti a sud …la Vistola furono costrette a ritirarsi …ipitosamente sotto la Wisloka infe…re. La portata di questi successi risul… chiaramente dalla notizia pervenuta …mane sulla ritirata dell'ala meridio…le nemica nella Polonia russa. La li… saldamente fortificata sul fronte lun… la Nida è riconosciuta dal nemico co… insostenibile e viene sgomberata ra…amente.

…llo stesso modo che il successo presso …rlice e Jaslo influisce sul fronte nei …rpazi, il successo dell'esercito dell'Ar…uca Giuseppe Ferdinando presso Tar…w e Debica influisce sulla situazione …la Polonia russa.

…ella Galizia centrale le nostre truppe …e truppe tedesche, tra continui vitto…si combattimenti, spingono le rovine … corpi russi battuti verso il settore del …n, Dynow-Sanok.

…n contrattacco nemico tentato con tre …visioni da Sanok lungo la ferrovia ver… occidente, fu respinto sanguinosamen… con gravi perdite per il nemico, del …ale si continua l'inseguimento. Il nu…ero dei prigionieri e il bottino aumen…no ogni giorno.

…e colonne avanzanti dalle regioni bo…ose rigettarono presso Baligrod forti …parti nemici e passarono con le avan…ardie il San presso Dwernik. Orma… …che considerevoli parti dell'ottava ar…ata russa, che, in genere, combatteva …a Lupkow e Uzsok, sono travolte nella …sfatta.

…Nella Galizia del sud i russi sono pas…ti all'attacco in numerosi settori. Una …unta di grosse forze su Czernowitz, a …rd del Pruth, fu respinta ai confini del…mpero; 620 prigionieri caddero in no…re mani.

…A nord di Horodenka riuscì a reparti …emici di metter piede sulla sponda me…idionale del Dnjester. Quivi il combatti…ento dura ancora.

Il sostituto del capo dello stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.

…BERLINO 11 (Corr. Bureau). La Wolff …omunica: Grande quartier generale, 11 …aggio:

…Teatro sud-est della guerra. - Ieri i rus…i tentarono di fermare l'inseguimento …ell'armata del generale colonnello de …ackensen sulla linea Besko-Brzezow, …el settore Stebnica-Brzezanka-Ropizyce …a est di Debnica) Szczucin sulla Vistola. … tentativo naufragò completamente. …erso sera le linee russe furono spezzate …n parecchi punti, specialmente presso …esko e tra Brzezwo e Lutcza, dopo che …ella mattina un accanito attacco di pa…ecchie divisioni russe era stato respinto …on gravissime perdite per il nemico. …'inseguimento continua.

Il comando supremo dell'esercito.

…n Curlandia e in Polonia

SITUAZIONE INVARIATA

…BERLINO 11 (Corr. Bureau). La Wolff …omunica; Grande quartier generale, 11 …maggio:

…Teatro orientale della guerra. - La si…uazione è invariata.

Il comando supremo dell'esercito.

Un commento svizzero

sullo sfondamento del fronte russo

BASILEA 11. (Corr. Bur.) Il critico militare delle «Baseler Nachrichten» dice che lo sfondamento del fronte russo fu organizzato in modo magistrale. Esso fu, per più d'un riguardo, sorprendente. A poco per volta ci si era abituati a non credere alla possibilità di successi prettamente frontali di una certa entità. Questa opinione era suffragata dal fatto che finora sul teatro orientale tutte le battaglie erano state decise mercè l'avvolgimento. Ora improvvisamente si effettuò, con brillante successo, su di un fronte ch supera in lunhezza più del doppio quello di Gravelotte, un grandioso, uniforme, attacco frontale contro il centro delle posizioni nemiche. Questo, e non soltanto dal lato storico, ma anche da quello della tecnica militare, è un avvenimento di grande importanza.

In un commento diffuso sullo svolgimento della battaglia, il critico pone in rilievo il reciproco, disinteressato aiuto che, come è stato più volte provato, i due alleati si prestano a vicenda e che, senza precedenti nella storia, ha trionfato anche questa volta. Infine il critico non riesce a spiegarsi come mai gli enormi preparativi fatti al riguardo abbiano potuto effettuarsi all'insaputa degli esploratori russi.

Alte onorificenze

ai condottieri degli eserciti a.-u.

VIENNA 11 (Corr. Bureau). Foglio d'ordini per l'esercito: S. M. l'Imperatore si è degnato di emanare i seguenti altissimi Autografi: «Caro signor maresciallo di campo Arciduca Federico! A nuovo riconoscimento degli eccellenti servizi prestati da Voi nella Vostra qualità di comandante supremo dell'esercito, Vi conferisco come prova della Mia fiducia riconoscente, la croce al merito militare di prima classe con la decorazione di guerra in brillanti».

«Caro signor cugino Arciduca Eugenio! Da quando Voi siete al comando della quinta armata, Vi è riuscito di portare le truppe sottoposte a Voi a un alto grado di preparazione bellica e d'infondere ad esse uno spirito fiducioso. Accolgo questi risultati con gratitudine e Vi esprimo la mia più calda e più lusinghiera riconoscenza».

«Caro signor cugino Arciduca Giuseppe Ferdinando! Conferisco a Voi, vittorioso conduttore della quarta armata, la croce al merito militare di prima classe con la decorazione di guerra».

«Caro generale d'infanteria barone de Conrad! A nuovo riconoscimento degli eccellenti servizi prestati da Voi nella Vostra qualità di capo dello Stato maggiore della Mia complessiva forza armata, Vi conferisco la decorazione di guerra alla gran croce del Mio ordine di Leopoldo e alla prima classe dell'ordine della Corona di ferro».

«S. M. ha conferito al generale di fanteria Borocvic, a riconoscimento della sua eccellente attività di condottiero d'armata, la croce al merito militare di prima classe con la decorazione di guerra».

Camera ungherese

BUDAPEST 11. (Corr. Bur. Ungh.) Camera. Si approva in terza lettura il progetto di legge concernente l'allargamento dei provvedimenti eccezionali in tempo di guerra. Indi si continua la prima lettura del disegno di legge relativo alle punizioni degli abusi commessi nelle forniture militari.

Il deputato Paolo Farkas (partito nazionale del lavoro), dichiara: Il partito nazionale del lavoro condanna qualsiasi mediazione, qualunque sia il partito al quale il mediatore appartiene. (Deputato Vaszonyi: Lo si domandi a Jerzabetzky!).

Il presidente dei ministri conte Tisza dice che l'interruzione di Vaszonyi lo induce a fare una dichiarazione. Allorchè io appresi - dice Tisza - che correvano voci secondo le quali delle personalità politiche sarebbero intervenute presso alcune sezioni del Ministero della guerra che hanno da fare con le forniture, io ho invitato nella forma più seria il Ministero della guerra a diramare a tutte le sezioni l'ordine severo che qualunque persona tentasse quivi di far valere il suo intervento venisse senz'altro respinta e che ne fosse tosto data in proposito relazione al presidente dei ministri. (Applausi). Io non avrei potuto far altro.

Il deputato Stefano de Rakovsky (partito popolare) dichiara che tutta la Camera, senza distinzione di partito, approverà quella legge. Chiede al presidente dei ministri se ritenga opportuno di fornire, ora che forse - dice - ci troviamo in un momento decisivo, schiarimenti intorno alle questioni estere, tanto più che gli uomini dirigenti di Stati nemici hanno fatto dichiarazioni sulla situazione generale.

Presidente dei ministri conte Tisza: Perfettamente consapevole della responsabilità che mi incombe, debbo rispondere che non ritengo adatto l'attuale momento nè per fare una dichiarazione di Governo, nè per una discussione delle questioni di politica estera alla Camera dei deputati.

Dopo un'ulteriore discussione e dopo che il ministro della giustizia ebbe polemizzato contro le obiezioni dei singoli oratori, il progetto è accolto in prima lettura.

Nella discussione articolata la Camera arrivò fino all'articolo 10. Prossima seduta domani. Ordine del giorno: Continuazione dell'odierno.

Il principe di Cumberland in udienza

VIENNA 11 (Corr. Bureau). Stamane l'Imperatore ha ricevuto in udienza speciale a Schönbrunn il principe Ernesto Augusto di Cumberland.

Il secondo prestito di guerra

VIENNA 11 (Corr. Bur.). La Cassa postale di risparmio comunica: Si può constatare fin d'ora che la sottoscrizione al secondo prestito di guerra si va effettuando in tutta l'Austria in mezzo al crescente concorso del pubblico. La giornata di ieri - la terza della sottoscrizione - lasciò intravvedere un crescendo considerevole, tanto del numero che delle somme firmate. Anche da parte degli uffici postali si segnalano numerose sottoscrizioni.

Sottoscrissero fra altri al prestito di guerra: La Società austriaca per la fabbricazione di armi 5 milioni, la fabbrica di cartucce di Hirtenberg 3 milioni, di cui 1 milione al prestito ungherese, la ditta Schoeller e C.o 3 milioni, la Società d'assicurazione «Providentia» 2 milioni, la Società anonima G. Roth 1 milione e mezzo, di cui mezzo milione al prestito ungherese, la ditta W. Bock e figli 1 milione, di cui 200.000 corone al prestito ungherese, la ditta M. Thorsch 3 milioni di corone.

★ Alla locale filiale dello Stabilimento di Credito le sottoscrizioni al Prestito di guerra austriaco al 5½ affluiscono numerose. Tra altri sottoscrissero: la signora Maria de Hütterott cor. 250.000, l'Adriatica Società di spedizioni cor. 150.000, la Mondatura di caffè cor. 50.000 e la Società austro-ungarica del gas cor. 200.000 al prestito austriaco e cor. 50.000 al prestito ungherese.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

La lotta nella regione di Lilla

BERLINO 11 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 11 maggio:

Teatro occidentale della guerra. - Ieri mattina davanti a Westende il nostro fuoco cacciò una nave di linea inglese.

A est d'Ypres abbiamo fatto altri progressi e conquistato 5 mitragliatrici.

A sud-ovest di Lilla i francesi continuarono i loro attacchi contro l'altura di Loretto e contro le località di Azlain e Carency. Tutti gli attacchi furono respinti. Il numero dei prigionieri fatti quivi da noi s'aumentò a 800. Tra Carency e Neuville i francesi mantengono ancora le trincee da loro prese. Quivi il combattimento continua. Un aeroplano inglese fu fatto cadere a fucilate a sud-ovest di Lilla.

A nord-ovest di Berry au Bac, nei boschi a sud di La Ville au Bois, ieri le nostre truppe presero d'assalto una posizione composta di due linee una dietro l'altra su una lunghezza di 400 metri. Catturarono una quantità di prigionieri non feriti e conquistarono due mitragliatrici con molte munizioni.

Attacchi di fanteria nemica a nord di Flirey e nel Bosco dei Preti fallirono con gravi perdite per il nemico.

Il comando supremo dell'esercito.

Due bombe dall'alto su Montdidier

PARIGI 11 (Corr. Bureau.) Il «Temps» reca: Sopra Montdidier comparve domenica un aviatore tedesco che lanciò due bombe, una delle quali cadde nei pressi del gasificio, l'altra nei quartieri interni della città. Una persona fu uccisa.

LE PERDITE INGLESI

LONDRA 11 (Corr. Bureau). La nuova lista delle perdite reca i nomi di 260 ufficiali morti e feriti.

Trasporto inglese

che si rifugia in un porto della Norvegia

STOCCOLMA 11 (N. cens.). L'«Aftenbladet» ha da Cristiania: Il pir. «Urania» con a bordo un trasporto di truppe inglesi, entrò nel porto di Tromsoe. Il piroscafo è avareato. Il comandante fu invitato dalle autorità norvegesi ad abbandonare il porto entro 24 ore, chè altrimenti verrebbe internato.

L'«Urania» era sfuggito agli attacchi di un sottomarino.

Il rincrescimento del governo tedesco

per l'affondamento del „Katwyk"

AMSTERDAM 11 (Corr. Bureau). Il «Handelsblaad» reca che il Governo germanico ha informato quello olandese di aver tratto dal confronto delle deposizioni dell'equipaggio del «Katwyk» con quelle del comandante del sottomarino tedesco, il convincimento che il «Katwyk» fu affondato dal sottomarino. Il comandante del sottomarino aveva creduto di trovarsi dinanzi ad una nave nemica. Il «Katwyk», sull'imbrunire, non aveva ancora illuminati i segnali usati dalle navi neutrali, di modo che la nave, dalla parte dove fu colpita, non era riconoscibile. Il Governo tedesco ha espresso il suo sincero rincrescimento per l'accaduto, non affatto voluto, e si dichiarò pronto a indennizzare il danno causato.

Incontro di navi russo-tedesche nel Baltico

PIETROBURGO 11 (Corr. Bureau). Una squadriglia di incrociatori della flotta del Baltico che incrociava nella parte meridionale del mare Baltico, all'altezza di Windau, scambiò da grande distanza alcune cannonate con un incrociatore ed alcune torpediniere nemiche, che fecero uso della loro maggiore velocità per isfuggire al combattimento. Il nemico scomparve in direzione sud.

L'Agenzia «Wolff» osserva al proposito: Si tratta di un incontro fra le nostre navi leggere, fatte avanzare a scopo di ricognizione, con navi russe. I russi scomparvero in direzione nord.

La catastrofe del „Lusitania"

Il numero delle vittime

COPENHAGEN 11 (Corr. Bureau.) L'agente generale della Cunard Line comunica che il numero dei salvati dal «Lusitania» è di 1064, dei quali 762 passeggeri e 302 dell'equipaggio. Comunica inoltre che furono raccolti 144 cadaveri, dai quali 87 furono identificati, e precisamente 65 di passeggeri e 22 di uomini dell'equipaggio. 57 cadaveri non poterono essere identificati. Feriti sono 30 passeggeri e 17 uomini dell'equipaggio.

La «Morning Post» dice che il numero dei morti ascende a 1457.

Altri particolari sull'affondamento

ROTTERDAM 10 (Corr. Bureau.) Il «Rotterdamsche Courant» ha da Londra: E' ormai assodato che circa 1500 passeggeri del «Lusitania» sono morti. Tutte le relazioni sono concordi nell'affermare che, passato il primo attimo di terrore, i passeggeri ricuperarono il sangue freddo. Il «Lusitania» non procedeva a tutta velocità, ma a 16 e a 18 nodi. Questa circostanza nonchè l'altra, della mancata scorta, saranno vagliate nell'inchiesta che lord Merny ha l'intenzione di avviare.

Secondo altre notizie, il piroscafo, all'apparire del siluro, avrebbe cominciato a prendere una rotta a zig-zag, in modo che tra i passeggeri si sparse la voce che era stato avvistato un sottomarino; ma gli ufficiali si affrettarono a smentire categoricamente. Era difficile calare in mare le imbarcazioni poichè il piroscafo, dopo il colpo del siluro, continuò ad avanzare, essendosi spezzato un importante tubo a vapore che gli impedì di fermare.

Un americano raccontò che l'equipaggio s'era rifiutato di obbedire all'ordine del capitano di mettere in armo le imbarcazioni e che soltanto con la minaccia delle rivoltelle si risolvette a calarne in mare una carica di 40 persone.

LONDRA 11 (Corr. Bureau. La «Morning Post» scrive: Era chiaro che la minaccia dell'ambasciata tedesca contro il «Lusitania» non poteva essere considerata un bluff. Una minaccia, non seguita dagli atti, sarebbe stata ridicola. Vi erano tre mezzi per evitare l'attacco: un'altra rotta, una maggiore velocità o una difesa da parte di incrociatori e di torpediniere. L'attacco fu fatto in un punto dove si poteva ammettere che potesse essere eseguito da un sottomarino. E' chiaro che nessuna nave da guerra inglese era sul posto. Il caso richiede l'avviamento immediato di una esattissima inchiesta.

Lo stesso giornale intervistò il presidente del Galles, Thomas, che viaggiava sul «Lusitania». Il Thomas disse:

«Ci si era detto che non vi era alcun pericolo e che si sarebbe provveduto per noi; invece l'equipaggio provvide a sè stesso. Non vi fu ombra di sangue freddo, di organizzazione o di disciplina. Il panico era generale. La gente si spingeva verso le imbarcazioni. Si gridava bensì: prima le donne e i bambini!; ma mancavano un paio di revolver per far eseguire l'ordine. Le falle non furono nemmeno otturate; nessuno si curava di iario. La maggior parte delle imbarcazioni pieghevoli non furono tagliate dagli ormeggi; quelle che si aprivano erano bucate».

Lo stesso giornale reca inoltre le dichiarazioni di un passeggero americano, secondo il quale a bordo non vi fu panico; soltanto la gente non sapeva servirsi dei battelli da salvataggio.

LONDRA 11 (Corr. Bureau.) Il mastro generale delle poste comunica che il «Lusitania» aveva a bordo 80 sacchi postali.

Commenti francesi

PARIGI 10 (Corr. Bureau.) Tutta la stampa commenta con parole addoloratissime l'affondamento del «Lusitania» e afferma che si è davanti a un nuovo delitto della Germania, tanto più grave polchè premeditato, come lo prova l'ammonimento dato dall'ambasciata tedesca a Nuova York prima della partenza del battello.

I giornali dicono che l'affondamento avrà serie conseguenze diplomatiche poichè, dinanzi alla morte di molti cittadini di Nuova York, Washington non potrà rimanere indifferente. Alcuni giornali arrivano perfino alla conclusione che l'avvenimento potrebbe provocare la rottura dei rapporti tra la Germania e gli Stati Uniti.

Il «Temps» scrive: Si cercherà di affermare che l'affondamento del «Lusitania» è stato il successo più grande dei sottomarini tedeschi, se non si dovesse constatare che il siluro colpì, oltre il battello, 2000 vite umane. La perdita del «Lusitania» significa una grande perdita per la flotta inglese; tuttavia difficilmente i tedeschi potranno avere un altro successo simile.

Bisogna avere il coraggio di vedere che l'atto non fu senza valore per la Germania la quale può servirsene per provocare un'influenza ostacolatrice su determinati Stati neutrali vacillanti. Gli alleati, pertanto, non dovrebbero addolorarsi ma trattare.

La deposizione del capitano

alla commissione d'inchiesta

KINSALE 11 (Corr. Bureau.) La Reuter comunica: Nell'inchiesta sull'affondamento del «Lusitania» il capitano Turner disse:

«Allorchè il piroscafo arrivò nella zona pericolosa, tutte le imbarcazioni furono approntate e tutte le paratie chiuse. La velocità, causa la nebbia, fu ridotta a 15 nodi, ma poi, gradatamente, fu portata a 18. Si spedirono telegrammi con la telegrafia senza fili, ma non se ne ricevette alcuno. Improvvisamente un ufficiale gridò: «Un siluro!» Il capitano corse verso la direzione donde era partito il grido e vide la scia. Il siluro colpì. Il capitano ordinò l'armo delle imbarcazioni; e ordinò nello stesso tempo che si mettessero in salvo anzitutto le donne e i fanciulli. Si cercò invano di ridurre la velocità del piroscafo. Prima, sarebbe stato pericoloso calare in mare le imbarcazioni. La nave continuò ad avanzare prima di colare a picco, e tenne acqua durante 20 minuti. Sulla torretta di guardia erano due persone. A bordo non vi fu panico. Il capitano conchiuse dicendo di aver seguito esattamente gli ordini e che in un altro caso analogo si comporterebbe allo stesso modo».

L'atteggiamento degli Stati Uniti

Un primo accenno di Wilson

FILADELFIA 11 (Corr. Bur.) (Reuter). Il presidente Wilson ha parlato qui dinanzi a 4000 americani naturalizzati, facendo il primo accenno sulla condotta probabile degli Stati Uniti nella questione dell'affondamento del «Lusitania». Egli disse che, sebbene gli Stati Uniti mantengano sinceramente la pace, si cercherà di persuadere i tedeschi dell'ingiustizia della tragedia.

Impressioni e commenti in America

COPENHAGEN 11 (Corr. Bureau.) Il «Berlingske Tidende» ha da Nuova York: In onta alla grande effervescenza della stampa anglo-americana, il Governo americano non ha ancora mosso dito nella faccenda del «Lusitania» attendendo prima informazioni più precise.

LONDRA 11 (Corr. Bureau.) Il «Daily Telegraph» ha da Nuova York: Il senatore Stone, presidente della commissione del Senato agli affari esteri, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Noi non dobbiamo perdere di vista che il «Lusitania» era un piroscafo inglese che viaggiava sotto bandiera inglese e che aveva l'obbligo di mettersi ad ogni momento agli ordini del Governo inglese. I passeggeri, in seguito all'avvertimento dell'ambasciata tedesca, erano a piena conoscenza del pericolo che li minacciava dal momento che mettevano piede sul piroscafo, ossia su territorio inglese.

Il «Daily Mail» ha da Nuova York: L'ambasciatore tedesco ha ricevuto una lettera minatoria nella quale lo si avvisa che lunedì notte al tocco e 32 minuti l'edificio dell'ambasciata salterà all'aria.

L'ambasciatore comunicò la lettera ai giornali, osservando che, a quell'ora egli dormirà.

Non v'è dubbio che il presidente Wilson è decisissimo ad evitare una guerra. Il segretario di Stato Bryan raccomanda la calma.

Dernburg tenne a Cleveland un discorso in cui disse che il capitano del «Lusitania» affermò con giuramento che il carico del piroscafo consisteva di metallo e di munizioni. Nel manifesto di bordo apparivano i seguenti carichi: 360.000 libbre di ottone, 60.000 di rame, 189 casse contenenti articoli militari, 1271 casse contenenti munizioni e 1700 cassette contenenti cartucce destinate a Londra.

Dernburg dichiarò che il relativo ammonimento era comparso ripetutamente.

LONDRA 11 (Corr. Bureau.) Il corrispondente da Washington della «Morning Post» manda al suo giornale:

«L'orrore generale per la barbarie dei tedeschi è congiunto con la negligenza o con l'insufficienza del Governo inglese che permise al «Lusitania» di entrare nella zona di guerra senza dargli una corrispondente difesa.

Non si può nascondere che l'affondamento del «Lusitania» è avvenuto in circostanze per le quali alcuni giornali chiamano a responsabilità il Governo inglese».

Il «Baltimore American» scrive: Non è stata data la scorta promessa da parte delle navi da guerra inglesi. Con ciò fu menato al prestigio inglese il colpo più fiero. Se il Governo inglese non è capace di difendere un piroscafo così importante, gli americani si domandano addirittura quale piroscafo sia sicuro. Niente ha scosso maggiormente la fiducia americana nella signoria inglese di questa scoperta dell'impotenza sua o della cattiva direzione di essa.

Il «Herald», giornale tedesco di Nuova York, dice che l'Inghilterra deve dichiarare essere ormai la pretesa signoria del mare una favola.

Il rammarico dell'ambasciatore tedesco

a Washington

WASHINGTON 11 (Corr. Bureau.) La Reuter comunica: L'ambasciatore tedesco conte Bernsdorff fece visita al segretario di Stato Bryan e gli espresse il suo profondo rammarico per il fatto che gli avvenimenti bellici avessero causato la morte di tanti americani.

Disordini antitedeschi

nella Columbia inglese

LONDRA 10 (Corr. Bureau). La Reuter ha da Victoria, nella Columbia inglese: Una massa di parecchie centinaia di persone guidata da soldati, diede l'assalto al Club tedesco e all'Hotel tedesco, dei quali distrusse il mobiglio.

Salandra in udienza da re Vittorio

Una nota del „Giornale d'Italia"

ROMA 11 (Corr. Bureau). L'Agenzia Stefani comunica: Il «Giornale d'Italia» scrive: «Il presidente dei ministri Salandra conferì stamane col re quindi col ministro degli esteri Sonnino».

Il giornale mette in guardia il pubblico contro le voci contradditorie che corrono e osserva non essere vero che stamane si sarebbe dovuto radunare un Consiglio dei ministri, il quale fu poi sospeso. Pertanto tutte le notizie sulla pretesa discussione di oggetti di natura seria che si sarebbe dovuta svolgere in questo Consiglio sono assolutamente infondate.

La «Tribuna» reca che oggi Giolitti ha ricevuto parecchi amici politici. Attualmente Giolitti non abbandonerà Roma.

La guerra della Turchia

La situazione ai Dardanelli

COSTANTINOPOLI 10 (Corr. Bureau). (Agenzia telegrafica Milli). Il quartier generale comunica:

Sul fronte dei Dardanelli, presso Ariburnu, il nemico ha fatto ieri nel pomeriggio quattro attacchi disperati; fu però respinto su tutta la linea dai nostri soldati in una carica alla baionetta. Il nemico ha sofferto, nel corso di questi combattimenti gravi perdite. Circa tre dei suoi battaglioni furono distrutti oggi verso mezzogiorno. Il nemico trasportava incessantemente i suoi numerosi feriti sulle navi da guerra.

A sud di Siddil Bahr il nemico, sotto la protezione del fuoco delle sue navi da guerra, fece un attacco dalla costa, rimasto però senza effetto in seguito ai nostri controattacchi.

Sugli altri teatri della guerra non è accaduto nulla di notevole.

Dopo l'accettazione

dell'ultimatum giapponese da parte della Cina

BOLOGNA 11. Il «Resto del Carlino» ha da Tokio: La notizia dell'accettazione dell'«ultimatum» da parte della Cina era già attesa e non ha quindi per conseguenza provocato impressione.

Il presidente del Consiglio Okuma ha dichiarato che questa accettazione ha suscitato la maggiore soddisfazione ed ha provocato il più grande sollievo in tutti coloro che desideravano una soluzione pacifica di questa vertenza nell'Estremo Oriente.

Notizie da Pechino dicono che l'«ultimatum» giapponese era accompagnato da un lungo «memorandum» di spiegazioni, in cui era detto che la Cina durante i negoziati aveva mostrato di ignorare a bella posta il consumo di vite da parte del Giappone per la conquista di Kiao-Ciao e che aveva denotato mancanza di sincerità e di franchezza, per la quale i negoziati erano stati protratti di tre mesi.

E' notevole che l'«ultimatum» fu evidentemente modificato all'ultimo momento, seguendo la straordinaria e potente pressione, della quale sarà interessante accertare la fonte quando la questione sarà definitivamente appianata.

Disastro ferroviario.

LONDRA 10 (Corr. Bur.). La «Morning Post» ha da Tientsin: Un treno diretto della ferrovia mancese, in corsa per il sud uscì dalle rotaie la scorsa notte. Si ignora l'entità del danno ed il numero delle vittime.

Il battesimo del duchino di Brunsvich.

BRUNSVICH 10 (Corr. Bur.). Oggi, nel castello ducale, fu battezzato il neonato principe della casa ducale, al quale furono imposti i nomi: Giorgio, Guglielmo, Ernesto, Augusto, Federico, Axel.

CRONACA LOCALE

Molti compratori e nulla da vendere in pescheria

Come abbiamo detto ieri nel «Piccolo della Sera», la prima giornata dell'applicazione del calmiere sul pesce coincidette con una assenza assoluta di pesce sul nostro mercato. Un paio di banchi dove si vendeva il pesce fino, non soggetto al calmiere, a prezzi da corone 2.80 in su, e un banco di seppie appena discrete che se n'andarono tutte in meno di un'ora: e la pescheria non offriva altro. Le donne, che aspettavano il pesce a buon prezzo già lunedì, e che ieri si erano recate in folla al mercato nella certezza di poterlo finalmente trovare, non nascosero il malcontento della loro delusione profonda. Disgraziato caso, si rispondeva. La burrasca della metà di maggio, scoppiata con due giorni di anticipazione per impazienza dei «santi di ghiaccio», aveva impedito che uscissero al largo le barche triestine, le barche istriane, le barche di Grado.

L'aspetto del tempo, sempre brusco, anzi invernale senza mezzi termini, rendeva plausibile la giustificazione. Essa ieri potè valere; potrà valere ancor oggi; potrà fino ad un certo punto valere anche domani, qualora il tempo non si ristabilisca; ma la plausibilità della cosa diminuirà di giorno in giorno col tornare della bonaccia e col crescere del malcontento del pubblico, che esige sia fatto ogni sforzo di buona volontà per fornirgli il pesce del quale gli si è dato il preannuncio.

Se adunque nella mancanza totale di pesce, insieme con l'effetto del maltempo, si deve vedere una specie di resistenza passiva contro i miti prezzi di vendita imposti dalle autorità - ciò che da molte parti si asserisce - , una siffatta dimostrazione avrebbe i suoi giorni contati. E quindi ci sembra del tutto inutile il tentarla, ovvero il prolungarla, qualora si debba quello di ieri considerare un primo tentativo. Il pubblico sa che il mare non è divenuto un deserto; sa che fino all'altro giorno una certa quantità di pesce sul nostro mercato c'era sempre; sa pure che, in forza delle disposizioni prese per il rifornimento dei mercati costieri, tale quantità non può essere che aumentata, sia pure relativamente, ma in nessun caso diminuita: quindi il farlo accorrere a pescherie vuote non è giuoco che possa reggere al di là di un giorno o due di uragano. Di questo conviene che tutti gli interessati al commercio del pesce sieno persuasi. Lo stesso malumore del pubblico promuoverebbe istantaneamente l'inchiesta delle autorità per sapere che cosa facciano le barche da pesca e dove il pesce se ne vada; e tale inchiesta non potrebbe avere che risultati severissimi, qualora apparisse chiaro che, in un momento di estremo bisogno della popolazione, si fosse tentato da chiunque e in qualsiasi modo di frustrare il calmiere sui prezzi.

Dalla cassetta del «Piccolo» in via Silvio Pellico si preleva la corrispondenza alle 9 ant., 1 e 3 pom

Per la distribuzione a prezzo equo
di generi di prima necessità

Data l'eventualità che il Comune dovesse accentrare in proprie mani alcuni generi di prima necessità, per rivenderli con un equo sistema di distribuzione, il Magistrato civico ritiene opportuno di accertare a tale scopo previamente a quali famiglie, con riguardo alle loro condizioni economiche, i generi stessi dovrebbero essere messi a disposizione.

Nelle giornate del 13, 14 e 15 corr. verranno pertanto recapitati da parte del Magistrato civico a tutti i proprietari di stabili e rispettivamente amministratori della città e suburbio dei «fogli di casa», che i proprietari, rispettivamente amministratori, dovranno riempire sotto propria responsabilità secondo le indicazioni contenute nei fogli stessi.

Detti fogli, debitamente riempiti e firmati dal proprietario della casa, rispettivamente dall'amministratore, dovranno essere consegnati ai funzionari comunali incaricati del ritiro nelle giornate del 14, 15, 16, 17 e 18 corr., dalle ore 8 ant. alla 1 pom. e dalle 4 alle 7 pom., nelle seguenti sei sedi:

1) per le case situate nei distretti di S. Vito, Città vecchia e S. Giacomo, nella civica palestra di via della Valle;

2) per le case situate nei distretti di Città nuova, Barriera nuova, Gretta e Barcola, nella civica scuola di via Nuova;

3) per le case situate nei distretti di Barriera vecchia, Chiadino, Rozzol e Longera, nella palestra della civica scuola di via Parini (ingresso via Foscolo);

4) per le case situate nei distretti di Chiarbola sup., Servola, S. M. M. sup. ed inf. nel civico giardino d'infanzia di via dell'Istria;

5) per le case situate nel distretto di Guardiella e Cologna nella civica scuola slovena di Guardiella;

6) per le case situate nel distretto di Roiano e Scorcola nella civica scuola di Roiano.

All'atto della consegna del «foglio di casa» sarà staccato per il proprietario di casa da parte dei funzionari ricevitori e debitamente timbrato il talloncino esistente in calce al foglio stesso a conferma di ricevuta.

Quei proprietari, rispettivamente amministratori, ai quali non fosse stato recapitato il «foglio di casa» entro la giornata del 15 corr. dovranno ritirarlo entro il giorno successivo presso le rispettive sedi come sopra indicate.

Dato che scopo del suesposto procedimento è quello di poter favorire, nella presupposta eventualità, la parte meno abbiente della popolazione, il Magistrato civico ha ferma fiducia che i proprietari di stabili e amministratori vorranno corrispondere a quanto viene loro richiesto con esattezza e puntualità, senza bisogno di ulteriori esortazioni.

Le ordinanze sulla carne

Sono state pubblicate le tre ordinanze ministeriali sul consumo della carne, delle quali ieri abbiamo recato la prima notizia ufficiosa. Esse portano le firme dei ministri dell'interno, del commercio e dell'agricoltura. La più importante per la popolazione delle città è quella che stabilisce la restrizione della vendita di carne e di piatti carnei a cinque giorni la settimana. Eccone il contenuto:

«La vendita di carne, cruda o preparata (allessa, arrosta ecc.), come pure la fornitura industriale di cibi che in tutto o in parte consistono di carne, è permessa soltanto per cinque giorni della settimana.

Sotto il nome di carne s'intende la carne di manzo, di vitello, di maiale e di pollo, ad eccezione delle salsicce e delle interiora degli animali macellati, come polmoni, trippe, rognoni, milza, cervello, ecc. ecc.

L'autorità politica deve fissare e far conoscere al pubblico i giorni nei quali è permessa la vendita di carne e la somministrazione di cibi carnei negli esercizi.

In casi specialmente degni di considerazione, in particolare per gli stabilimenti sanitari, l'autorità politica distrettuale o gli uffici da essa destinati possono su richiesta concedere eccezioni di caso in caso. Esercenti che in forza di queste eccezioni smerciano carni a terze persone debbono tenere un registro speciale, dal quale le autorità che diedero l'autorizzazione possano rilevare il nome e il domicilio della parte nonchè la quantità e la specie di carne venduta ad ogni singolo.

Queste disposizioni non trovano applicazione nella vendita di carni a scopo di approvvigionamento a persone che devono provvedere al vitto di appartenenti all'esercito; i macellai devono però fornire la carne soltanto verso un certificato, che è da inserirsi nel registro.

Nei giorni nei quali la vendita di carne non è permessa, gli esercenti non debbono tener carni in vista nei loro locali accessibili agli avventori. Le autorità politiche, e nei luoghi dove esiste una autorità locale autonoma di polizia, anche questa, sono incaricate di far procedere stabilmente a ispezioni da parte dei loro organi nei locali dove sogliono tenersi carni a disposizione e di esaminare le registrazioni dell'azienda. D'altro canto i Comuni hanno l'obbligo di collaborare all'esecuzione di questa ordinanza.

Trasgressioni dell'ordinanza stessa, in quanto la cosa non soggiaccia a punizione più severa, sono da punirsi con multa fino a 2000 corone o con arresto fino a tre mesi. Agli esercenti che trasgrediscono l'ordinanza può essere applicato anche il toglimento della licenza industriale.

L'ordinanza entra in vigore col giorno della sua pubblicazione».

Le altre due ordinanze, come fu detto ieri, riguardano meno direttamente la generalità della popolazione delle città: l'una si riferisce alle restrizioni della macellazione di animali da latte e da allevamento e di animali giovani; l'altra stabilisce le misure da prendersi per allontanare dal mercato del bestiame gli elementi estranei che da qualche tempo vi praticano speculazioni perniciose al consumo non meno che all'allevamento.

Per la Croce Rossa.

— Alla Croce Rossa pervennero: dalla Direzione delle Scuole evangeliche, raccolte fra gli allievi, cor. 271.76; dall'ufficio parrocchiale di Portole 100.30; dalla Filiale di Trieste della Banca centrale delle Casse di risparmio tedesche, cor. 91.80; raccolte fra gli scolari dell'Accademia di Nautica, per maggio, 25.85.

— Al Comitato delle signore pro soldati al campo pervennero: dal signor Massimiliano Maurer (contributo mensile per maggio) cor. 50. Liste precedenti cor. 61.710.83. Assieme cor. 61.760.83.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del padre dell'ing. Icilio Turri, dall'ing. Edoardo Tureck cor. 10; dal sig. Emilio Parmicich cor. 10; dall'ing. Ezio Lazzarini e consorte cor. 10.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile suocero, dalla nuora Beatrice Bonetti nata Tosoni cor. 30.

— XCV lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale a favore del Comitato pro disoccupati: raccolte fra gli impiegati dell'I. r. Dogana principale per il mese di maggio, cor. 50; Alessandro P. Basili (contributo mensile) 10; avv. Camillo Ara (VIII contributo mensile) 100; vigili volontari (XXXIII e XXXIV contributi mensili) 30; ing. Mario Cambon (VIII contributo mensile) 100; funzionari comunali (saldo contributo pro aprile) 342.03; funzionari comunali (contributo pro maggio) 2319.07.

— Per opere di previdenza o beneficenza comunale pervennero al Podestà, quali contributi per il mese di maggio, dai signori: direttore dott. Ascoli cor. 222.05; primario dott. Nicolich cor. 63.33; Ruggero Panzera cor. 15.

La fornitura di patate e di farina da polenta. La vendita delle patate al prezzo unico di cent. 20 al chilo, promossa dalla Commissione per l'approvvigionamento, continua alacremente. Le patate sono in generale buone e, quel che è meglio, ce n'è una riserva abbondante, che ne assicura la fornitura per lungo tempo. Oltre agli spacci fissi designati dalla Commissione, si vedono qua e là per le vie umili carretti a mano, provvisti del loro bravo cartello di prescrizione che accrescono grandemente le occasioni di provvedersi di questo alimento. E anche le pubblicazioni speciali del nostro Museo commerciale sui vari modi di preparare le patate hanno avuto una grandissima diffusione e sono continuamente ricercate.

La farina da polenta invece - della quale si era annunziata la messa in vendita per l'altro ieri - non ha potuto essere ancora distribuita, almeno nelle condizioni che la Commissione all'approvvigionamento si riprometteva. Sopraggiunta per ragioni tecniche una sosta nell'impianto del molino al Punto franco, e dovendosi ancora raggiungere un accordo conveniente con una ditta locale di macinazione, sono state fatte prove presso la Pilatura di riso a S. Sabba, e - a quanto ci diceva il dott. Ferruccio Cimadori, che della Commissione è membro attivissimo - si può fare assegnamento che, con lievi modificazioni da apportarsi agli apparecchi, si potrà presto produrre qui dal granoturco il triteio preferito dalla nostra popolazione. Anche di granoturco è assicurata per intanto una provvista di oltre una cinquantina di vagoni.

Per il fondo «Pro orfani dei triestini caduti in guerra». Un comitato cittadino si è fatto promotore di un concerto di beneficenza, il cui ricavato netto sarà devoluto al fondo «Pro orfani dei triestini caduti in guerra». Lo scopo altamente benefico di questa iniziativa è garanzia che il pubblico risponderà numeroso all'appello. Il concerto, che si tiene sotto il protettorato della baronessa Lucy de Fries-Skene, si terrà nella sala Fenice in via S. Francesco la sera di venerdì 14 corr. alle 8.30, col seguente programma:

1. «Fantasia in Do min.» - W. A. Mozart, per pianoforte. - Signora Asta Natansky.
2. «Arpa d'oro». Idillio concertato per due cetre, di C. Umlauf. - Sig.re Aurelia e Clelia Zwiner.
3. «Calma gentil», Fr. Schubert, canto. - Signora Sidonia Prem.
4. «Canzone del Cigno» del «Lohengrin» di Wagner. Trascritto per cetra ad arco e cetra da Aurelia Zwiner. - Signore A. e C. Zwiner.
5. «Sonata Op. 120 La magg.», Fr. Schubert, per pianoforte. - Signora Asta Natansky.
6. «Rapsodia» di Wesolowsky, per due cetre. - Signore A. e C. Zwiner.
7. «Werther» di Massenet. «Scende la notte. Werther e Carlotta illuminati dalla luna nascente, appariscono alla porta del giardino», - eseguito al pianoforte dalla bambina di cinque anni Lily Zwiner.
8. «Un fanciullo sulla tomba del padre», Fantasia di G. Kasteneder per cetra ad arco e cetra. - Signore A. e C. Zwiner.
9. «Che dici o parola del Saggio?» - Canzone di Amaranta, F. P. Tosti. - Signora Sidonia Prem.
10. «Un'ora di tristezza», Fantasia per cetra ad arco e cetra, di Aurelia Zwiner. - Signore A. e C. Zwiner.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Paolo Bonetti, dai sig.ri Renato e Carla Colonello cor. 15 (pro refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Per onorare la memoria del sig. Leopoldo Turri di Firenze, dalla signora Romilda ved. Clemencich cor. 20; dai sig.ri Renato e Carla Colonello cor. 15 (pro refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Laurea. Il comprovinciale sig. Giovanni Parovel si laureò in questi giorni in medicina all'Università di Vienna.

Matrimoni. La signorina Olga Kollmen col signor Giuseppe Parmicich.

★ La signora Aida Fajella con l'ing. Riccardo de Haag.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Sofia Florio, dai sig.ri Gilda e Arturo Gurovich cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Paolo Bonetti senior, dai sig.ri Anna e Carlo Lehmann cor. 20 a favore della Poliambulanza.

Per onorare la memoria del padre dell'ing. Icilio Turri, dai colleghi di direzione della Cassa di risparmio e prestiti fra impiegati civili cor. 25 a favore del fondo orfani e vedove della Lega degli impiegati civili.

— All'«Igea» pervennero da N. N. cor. 6 (per prestazioni).

Per evitare la diffusione della meningite cerebro-spinale. Il giornale ufficiale informa che «in seguito alla crescente frequenza di casi di meningite cerebro-spinale osservata in questi ultimi tempi, il Ministero dell'interno ha invitato le Autorità politiche provinciali a richiamare l'attenzione delle Autorità sanitarie e dei medici alle misure necessarie nella cura e nella lotta contro quel morbo. Se mai fattibile, si accerterà senza indugio il reperto batteriologico; i colpiti o i sospetti si isoleranno per quanto possibile, non solo, ma anche le persone contemplate nella possibilità del contagio e che - senza essere ammalate - sono propagatori di meningococchi (veicoli di bacilli) dovranno essere istruite sulle misure precauzionali da osservare e saranno assoggettate a una sorveglianza di polizia sanitaria. Trasmettendosi la meningite cerebro-spinale mediante il contatto (inalazione di gocce, comunanza di recipienti delle vivande e delle bevande, baci ecc.), s'impone di evitare per quanto possibile tali possibilità di contagio e di usare precauzione anche nel tossire, nell'espettorare, nello starnutire ecc. Si assoggetterà a disinfezione tutto quanto contiene la saliva di ammalati e di bacilliferi (espettorazione, scolo del naso, saliva, materie vomitate). La biancheria del malato e del bacillifero (principalmente la biancheria personale e da letto, i capi di vestiario, i fazzoletti da naso e da collo) si farà bollire in una soluzione di soda, eventualmente si disinfetterà a vapore. Si ricorda infine alle Direzioni di ospedali, ai medici ecc., l'obbligo di denuncia per casi di meningite cerebro-spinale contemplato nella legge sulle epidemie».

Il Monte non può sospendere gli incanti per mancanza di spazio. La Direzione del Monte di pietà, in risposta al reclamo del pubblico per la sospensione degli incanti per la durata della guerra, ci prega di pubblicare quanto segue:

«Come altra volta esposto, l'ordinanza ministeriale di data 27 settembre 1914 ci impartiva l'autorizzazione di mandare all'incanto gli oggetti dopo dodici mesi dalla loro assunzione a pegno. Ma il civico Monte di pietà, volendo largheggiare nel concetto che ispirava quest'ordinanza, non destinò finora all'incanto che oggetti la cui giacenza rimontasse ad almeno diciassette o diciotto mesi. L'apertura dell'incanto è poi un male molto minore per la popolazione bisognosa che non quello della sospensione dell'incanto, la quale comporterebbe un esaurimento dello spazio disponibile nell'edificio e quindi l'impossibilità di accettare ulteriormente dei pegni».

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà oggi mercoledì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di dicembre 1913 a biglietto giallo, e precisamente dal N. 57.300 al N. 58.800.

Morta per suicidio. Quella Maddalena Blumat, di 45 anni, abitante in via del Belvedere 47 che l'altra sera aveva bevuto una forte dose d'acido acetico a scopo suicida, morì ieri mattina all'Ospedale ove era stata ricoverata.

Tentato suicidio. Una sventurata tentò iersera nella sua cameretta in via S. Filippo N. 4, di uccidersi bevendo una soluzione venefica. Un dottore della stazione di soccorso le fece alcune iniezioni non potendo praticarle la lavatura dello stomaco. Fu trasportata d'urgenza all'Ospedale ove fu dichiarata in istato gravissimo.

Scoppio di un serbatoio di acetilene. L'impiegato Giovanni Stadig di 35 anni, abitante in via della Cereria 12, ricorse alla Guardia medica avendo ferite lacere alla fronte ed al naso cagionategli - a quanto egli narrò - dallo scoppio di un serbatoio di acetilene.

Botte sviata che conduce in carcere. L'oste Francesco Perinich, che tiene un esercizio in via dell'Olmo 2 vide ierimattina in via Antonio Caccia un tale che rotolava una botte.... di sua conoscenza: tant'è vero che portava le iniziali F. P. della sua ditta. Avvicinatosi all'individuo gli domandò da chi avesse avuta la botte.

— Me la ga dada un che la porto qua vizin.

— Sì, ma de quela parte no se va verso la mia ostaria, e la bota xe mia.

Lo sconosciuto fece per andarsene, ma una guardia di p. s. che aveva inteso il discorso lo fermò. Ne risultò che la botte era stata rubata e che, essendo della capacità di quattro ettolitri, valeva circa 50 corone. Al commissariato di via dei Bachi l'uomo della botte si qualificò per Pasquale M., di 25 anni, bracciante, abitante in via Pondares, e le proteste d'innocenza non impedirono che fosse trattenuto.

L'arresto di un violento. Giusto Godina, di 23 anni, abitante in Rozzol Molin a vento N. 212, l'altra sera nella trattoria all'«Argus» in via di Riborgo 25 trovò da dire con qualcuno e, preso dalla collera, afferrò una sedia e ruppe una delle lampade. La conduttrice Francesca Petronio cercò di persuaderlo a pagare il danno, ma egli s'inviperì di più, e da guardie sopraggiunte fu arrestato e poi trattenuto.

Tentato borseggio. Ieri mattina alle 9.15, veniva arrestato all'esterno della stazione della Meridionale un individuo che la signora Rosa P., abitante in via S. Francesco aveva designato a una guardia di p. s. come autore di un replicato tentativo di portarle via il portamonete che teneva dentro la borsetta che recava al braccio. L'individuo condotto dinanzi al commissariato di città nè ammise nè negò il fatto, dicendo «co disi la signora... sarà.... ma mi no so gnente». Si qualificò per Antonio Giammattio, di 56 anni, abitante in via Pondares. Fu trattenuto.

Furto in una macelleria. Quando ieri mattina Luciano Fabbro si recò ad aprire la sua macelleria posta in via S. Vito 7, trovò che questa era aperta e che ne erano stati asportati due pezzi di carne del valore di corone 50. I ladri, rimasti ignoti, erano penetrati nella bottega con chiavi adulterine.

Attenzione alle armi! Vittorio Schwitz, di 19 anni, meccanico, abitante in via Scussa 7, l'altra sera mentre provava una rivoltella lasciò disavvedutamente partire un colpo che lo ferì alla mano destra. L'estrazione del proiettile gli fu fatta all'Ospedale.

Marito che morde. Iersera si presentò alla Guardia medica, Francesca C. di 46 anni, abitante in via della Barriera vecchia, la quale aveva alcune escoriazioni al braccio destro. Raccontò d'essere stata morsicata da suo marito.

L'amico dell'uomo. Lo scultore Galileo Gasperini di 27 anni, abitante in via del Boschetto 32, fu morso da un cane al polpaccio sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.7, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.4. Oggi: alta marea 9.01 ant. e 8.13 pom. - Bassa marea 2.27 ant. e 2.38 pom.

Ogni giorno una. La moglie meno costosa.

— Senti, Emilia, il conto della tua sarta raggiunge nuovamente una cifra rilevante! Non è possibile ch'io possa sopportare simili spese!

— Caro mio! Perchè non hai sposato una africana? I suoi vestiti non ti sarebbero costati neppure un centesimo!

TEATRI

Eden. Il programma di varietà chiamò ad ogni rappresentazione pubblico molto numeroso. La bellissima film a forti tinte «La morte in agguato» piacque pure ieri e si replica oggi per l'ultima volta. Applaudita la brava cantante Ada Palazzi, nonchè il nuovo numero: Milly Cappel's che venne accolto ad ogni quadro con segni d'approvazione.

Fra giorni l'interessante film: «Gli orrori della deportazione in Siberia».

Alfieri. In sostituzione della film «Il Padre» venne proiettata ieri l'interessante dramma giudiziario «Zigomar» che incontrò il favore del numeroso pubblico. Oggi l'attraente programma si ripete. La direzione, per corrispondere alle numerose richieste, ha deciso di dare un ciclo di rappresentazioni cinematografiche dei romanzi celebri incominciando da giovedì 13 corr. col «Germinal» di Zola.

Minimo. Tenuto conto dell'impossibilità per gli artisti regnicoli di ottenere passaporti, l'impresa, per non lasciare maggiormente chiuso il Minimo, ha combinato con la compagnia filodrammatica «Giovanni Emanuel» di dare rappresentazioni nei giorni festivi, nonchè mercoledì e sabato. La prima recita si darà giovedì 13 corr. dalle 4 in poi, ultimo turno alle 9.30, rappresentando il dramma in un atto «Bacio che fugge» di Antonio Pittani. Seguirà la brillantissima commedia in un atto «In zerca d'un cor» dello stesso A. Pittani.

SPETTACOLI D'OGGI:

TEATRO EDEN, 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI, 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa e Cinema.
TEATRO CINE. Ore 4-10. «Golem».
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto Canton.

Falso accrescitivo.

Come son cari tutti i cibi, adesso,
Un piatto d'isolani fatti grandi
E' un lusso che ai ricconi oggi è permesso.

Spiegazione del giuoco precedente:
VI - VERI - VIVERI.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DELL'8:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal deposito	Cor.	40.75	43.—
« maggio	«	40.75	42.—
Pesto Molis pronto dal deposito	«	40.75	4[illegible].—
« maggio	«	40.75	41.—
Concassè pronto per maggio	«	40.60	41.—
Quadretti pronti dal deposito	«	4[illegible].—	47.25
« per maggio	«	46.[illegible]5	46.75
Cristallino pronto dal dep. caricabile	«	[illegible]	—.—
« non caricabile	«	37.—	—.—

Tendenza: calmo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

COMUNICATI *)

Al chiarissimo medico primario **dott. Gattorno** che, coadiuvato efficacemente dall'egregio **dott. G. de Cambi**, direttore del Sanatorio triestino, con una difficilissima e rara operazione salvò da certa morte la mia adorata consorte, esprimo i sensi della più viva gratitudine e profonda riconoscenza. Sentiti ringraziamenti esprimo pure agli egregi assistenti **dott. de Gelto-Cega** e **dott. Poliak** per le zelanti cure prodigatele, nonchè alle Rev. Suore del Sanatorio per le materne prestazioni.

MARCO BAICHIN.

Il sottoscritto ha dovuto chiudere per ragioni di famiglia i suoi due negozi in **Via Sette fontane** e **Via Pasquale Revoltella.** Nel mentre ringrazia sentitamente la Spettabile Clientela, dell'appoggio finora accordatogli, esprime la speranza di poter riaprire i due negozi quanto prima.

Adamo Englaro.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

PATATE
di prima qualità
buone e sanissime a cor. 14, 18 e 20 per 100 chilogr. si trovano in vendita in **Via S. Nicolò N. 12.** Il magazzino è aperto dalle ore 6.30 alle 11 ant.

†

Ieri si spense serenamente dopo breve malattia a Sebenico (Dalmazia)

Emilio Missaglia

L'accasciata consorte **ADELE** nata **TIANI**, i figli **UMBERTO, AMEDEO, LEONILLA, MARIO** (assente); unitamente alla cognata **GIANNINA** ved. **CROCIANI**, la nuora **MARIA** nata **CONEGLIANO**, e i nipoti **GINO, GLAUCO** annunciano la grave sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

Le care spoglie verranno temporaneamente deposte a Sebenico per venir poi tumulate nella tomba a Trieste.

TRIESTE, 11 Maggio 1915.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

Sofia Florio

si spense ieri serenamente.

Profondamente addolorati, la sorella **ADELE VERONA-FLORIO**, il cognato **GIUSEPPE VERONA**, i fratelli **RODOLFO, RICCARDO, RAOUL** e **ROBERTO FLORIO**, e le cognate **ALICE** e **MIZZI FLORIO**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà Giovedì 13 corr., alle ore 10 ant., direttamente al Camposanto, movendo il convoglio dalla casa N. 2 di via Canal piccolo.

TRIESTE, 11 Maggio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

PAOLO BONETTI

si spense serenamente stamane all'alba.

I figli **Antonio, Ettore, Guido, Paolo** e **Gemma ved. Marcolin**, anche a nome degli altri congiunti tutti, desolati, dànno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà Mercoledì 12 corr. alle ore 5 pom. direttamente al Cimitero, partendo il convoglio dal largo del Giardino Pubblico.

TRIESTE, 11 Maggio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA offresi a giornata, miti pretese. Offerte «Capace» al Piccolo. 10526 A

DOMESTICA offresi stabile o giornata, lunghe referenze. Offerte «4215» Piccolo. 5381 A

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa offresi dalle 8 alle 7. Offerte «Anna» al Piccolo. 5363 A

RAGAZZA onesta, bravissima offresi soltanto mattina. Offerte «Maria» Piccolo. 5351 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERE per caffè, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5395 B

DOMESTICA tutti lavori, capace cucinare, conoscenza tedesco, cercasi. Giuseppe Parini 12 secondo, 15. 5356 B

DOMESTICA brava, amorosa bambini, cercasi. Molin grande 44 quarto. 10569 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi prontamente. Presentarsi dalle 10-12 solamente con buoni attestati. Squero nuovo 15, primo, destra. 10548 B

DOMESTICA diligente per tutti lavori di casa, buona cuoca, nettissima, cercasi prontamente in piccola famiglia. Inutile presentarsi senza lunghi certificati. Indirizzo Piccolo. 5382 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, amante bambini cercasi per coniugi con bambina. Via S. Lazzaro 20, IV, porta 18. 10528 B

DOMESTICA bravissima tutti lavori, sappia cucinare cerca famiglia con bambini grandi. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Stadion 4, II, sinistra. 5375 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Lazzaretto vecchio 25, III piano, porta 7. 5269 B

DOMESTICA cercasi preferibile tedesca. Parini 8, terzo. 5400 B

CUOCA per primario restaurant cerca agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 10552 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via Giulia 71 E, quarto, sinistra. 5397 B

DONNA per servizio di caffè cercasi. Caffè Adriatico. 5356 B

RAGAZZETTA stabile, adatta per bambini cercasi, Barriera 5, III, porta 21. 5369 B

PRESTASERVIZI giovane, tedesca, cercasi per la mattina. Via Cavana N. 11, II. 10598 B

RAGAZZA per tutti i lavori domestici, con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Misaniar N. 27, II. 5349 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Vasari 17, porta 11. 5342 B

SERVETTA per famiglia privata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5346 B

LAVORANTI calzolai cercansi prontamente Via Donato Bramante 8, Cocianich. 5350

OPERAI capaci lavorazione cappelli paglia cercansi, Bonetti, Corso 31. 5277

PORTINAIO cercasi. Indirizzo Piccolo. 5401

PORTINAIA senza figli cercasi prontamente Rivolgersi: Piazza Borsa 5, IV. 10351

PORTINAIA, donna sola, buone referenze, cercasi prontamente. Rivolgersi: Piazza Bo 3, porta 6. 531

PRATICANTE di scrittoio con paga, trova posto primaria Casa commerciale. Offerte «Buone referenze» al Piccolo. 10493

PORTINAI coniugi senza figli, cercansi, Pasquale Revoltella n. 27, rivolgersi: G. Cducci 38, I. 10581

PORTINAIA sola, onesta, netta, 40 anni, cercasi. Corso 4, Colonia. 10547

RAGAZZETTO cercasi per negozio commestibili. Foscolo 40. 10517

RAGAZZO di buoni costumi cercasi quale praticante di magazzino per importante ditta. Riceve subito paga. Offerte sub «Onestissimo» al Piccolo. 10498

RAGAZZO pratico negozio barbiere cercasi Via Giulia 34. 10502

RAGAZZO mezzo facchino cercasi. Libreria Chiopris, via Nuova 22. 5370

RAGAZZO per negozio, italiano e tedesco, cercasi. Poste 3. 5325

RAGAZZO già pratico buffet cercasi prontamente. Via Barriera 34. 10550

RITOCCATRICE o ritoccatore provetto negative, positive, cercasi prontamente, ottimo stipendio. Rivolgersi per trattative telegraficamente Anelli, Sebenico. 13787

SIGNORINA tedesca sappia istruire bambini lavori sarta cercasi. Stadion 28, secondo. 10555

SARTA brava a giornata senza vitto eventualmente solo il dopopranzo cercasi. Esigonsi referenze, capacità. Indirizzo al Piccolo. 5395

SIGNORI o signorine di bella presenza adatti per visitare clientela privata trovano pronto impiego. Presentarsi: Ghega 13. 5229

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
6 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

AGENTE di banco, pratico vendita olio, sapone, cercasi prontamente. Rivolgersi: Giovanni Cappellani, Olmo 2. 10532 D

AGENTI due, pratici per liquoreria cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5398 D

CAPOFACCHINO trova pronto posto primaria Casa. Offerte sub «Onestà 10540» al Piccolo. 10540 D

FORNELLISTA cercasi. Caffè Adriatico. 5365 D

FOTOGRAFO ritoccatore, operatore, abile cercasi, Barriera 27. 5352 D

GARZONA sarta da donna cercasi. Bachi 3, porta 12. 5339 D

GARZONA sarta donna, anche principiante, cercasi prontamente. Boschetto 11, primo. 10518 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Boschetto 11, III piano. 10514 D

GIOVANE fattorino cercasi prontamente per negozio. Flegele, Corso 2. 10554 D

GIOVANE pratico vendita cercasi per negozio cappelli. Bonetti, Corso 31. 5278 D

LAVORANTE calzolaio per lavori militari cercasi. Farneto prolungato 746, Krisciak. 10522 D

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GIBBY, vorrei vederti giovedì, ora e luogo ultima volta. 5347

PUPPO mio! Ti penso costantemente, soffro lontananza silenzio, procura scrivermi indirizzo conosciuto. Ardentissimi. Occhi intensi. 5350

LEGAME. Prudenza e pazienza, datemi possibilità scrivervi sempre per voi e per la vostra felicità! 5345

MITOLOGICO. Giovedì alle 18, Rossetti angolo Istituto. Armiamoci entrambi contro delusione estetica- intellettuale. Anima errante. 5311

SETTEMEZZA. Questioni difficili quindi impedito. Riscriverò, meglio ancora telefonerò domani. 5388

MARINO! Amandoti, affettuosi. Rina. 10530

M... si. Perchè torturarmi tanto? Scongiuro scrivi, telefona ancora oggi. Tuo. 5371

NERA. Sono partito. Ricordami come ti ricordo io. Infocati. 10544

questo ti sia d'orgoglio e consolazione. Addio 5353

ANITA, è necessario ch'io parta; l'epoca del ritorno è incerta. Nell'ora del rimpianto possano queste mie parole portarti tutti i pensieri più belli, tutta l'affettuosità mia, l'amore mio. A te dolcemente dedicando ogni idealità 5357

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 12 corr. dalle ore 9-12 ant.

Chiffonniers, trumeaux con specchio, sedie, canapè, modiglioni, macchina da cucire, pulito, quadri, tavoli, comodini, lavamano con marmo e specchio.

Dalle 3-6 pom. vendita a mano libera di cappelli di feltro (lobbie) da uomo.

CINE IDEAL
Sospende i trattenimenti
sino a nuovo avviso.
La Direzione.

L'esploratore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(38)

— Non ho nient'altro a dirvi, - gli risponde mr. Charlton in tono glaciale. — Raggiungete pure il vostro amico. Siamo intesi.

Dick gli stende la mano e gli dice con voce commossa:

— Siete stato sempre un padre per me. Non volete almeno stringermi la mano?

Ma mr. Charlton rimane inflessibile.

— Voi avete scelto la vostra via, e qui le nostre strade si dividono per sempre. Ogni finzione di amicizia o di rammarico è inutile. Ci separiamo; con ciò tutto è detto.

Dopo pochi istanti il capitano French raggiunge il suo amico e le signore nel salotto. Il dottor Engelhardt ha pregato miss Lightwood di rallegrare un pochino la generale mosoneria cantando qualche cosa per lui, ed essa ha acconsentito, sembrandole che ormai la sua sorveglianza non sia più necessaria.

Il capitano si trova nello studio col suo padrigno. Vera è scomparsa dal salotto, quindi mrs. Charlton non è pericolosa. Ma ad un tratto lo sposo rientra nella sala, proprio mentre Dora canta una romanza e Vera non si vede da nessuna parte. Ma mrs. Charlton sta in agguato e si alza subito e gli si avvicina.

— Capitano French - gli dice in fretta - volete concedermi pochi istanti di colloquio! Non vi tratterò a lungo, e poi potrete raggiungere Vera in qualche parte del giardino.

Il capitano Dick rimane un po' sorpreso e sembra contrariato. Ma, per cortesia, si inchina e la segue. Si è già detto che quell'imponente matrona non ha mai goduto la sua simpatia, ma un uomo educato è talvolta costretto a sacrificarsi alle convenienze sociali.

Pare che msr. Chalton abbia già fissato il luogo dove deve avvenire il loro colloquio, e questo è precisamente nel giardino, presso un piccolo padiglione tutto coperto di piante rampicanti.

Lì si ferma alfine, e lo sposo, da lei sequestrato, si dice fra sè:

«Ci siamo! Speriamo che mi renderà presto la mia libertà».

— Capitano French - prende a dire mrs. Chalton con voce stridula - non posso lasciarvi partire senza dirvi due parole. Il vostro padrigno è talmente sottoposto all'influenza di Dora Lightwood e così infatuato di lei, che parlare con lui è affatto inutile. Per parte mia non posso lasciarvi partire senza svelarvi l'infame complotto di cui voi siete la vittima.

— Quale infame complotto, mrs. Charlton? - chiese il capitano Dick, appoggiandosi con la schiena ad una parete del padiglione.

— Il complotto ordito in vostro danno da Dora Lightwood, il cui esito è stato appunto il vostro matrimonio. E' possibile che non vi siate avveduto di nulla? Non sapete che fu lei a portare a Vera, a quella stupida ragazza la notizia della disgrazia che vi era capitata? Che Vera è stata mandata da lei a Shaddeck-Light e che essa si è rifiutata di andare in cerca di sua sorella, benchè fosse stata istigata da mr. Chalton?

«Tutto ciò era un complotto prestabilito e Vera era d'accordo con Dora. E' stupida, è ingenua, o finge di esserlo, ma per fare ciò fu abbastanza astuta. Voi siete l'erede di un uomo ricco e Charlton è un soggiorno delizioso, dove è bello essere padrona.

Miss Agnes Fleming. *(Continua).*